



Ministero dell'Istruzione

**ISTITUTO COMPRENSIVO CORTINA D'AMPEZZO**

Via del Parco, 13 - 32043 CORTINA D'AMPEZZO (BL) - Tel. 0436.863755 - CF: 81002110252  
E-mail: blic81800l@istruzione.it - PEC: blic81800l@pec.istruzione.it - Codice Univoco: UF7P72



BLMM81801N "R. ZARDINI" CORTINA D'AMPEZZO  
BLMM81802P "P. F. CALVI" SAN VITO DI CADORE

BLA081802E SCUOLA INFANZIA SAN VITO DI CADORE  
BLEE81804T "DUCA D'AGOSTA" CORTINA D'AMPEZZO  
BLEE81803R SAN VITO DI CADORE

BLEE81802Q VODO DI CADORE  
BLEE81801P CIBIANA DI CADORE

# PIANO PER L'INCLUSIONE 1° CICLO

**D. Lgs. n. 66/17 ART. 8 INTEGRATO E MODIFICATO DAL D. Lgs. 96/19**

**ANNO SCOLASTICO**

**REFERENTE DI ISTITUTO/COORDINATORE PER L'INCLUSIONE**

**2021/2022**

**DONATELLA GRAVA / MARTINA LANCEDELLI**

Il PAI (Piano Annuale per l'Inclusione) è stato introdotto dalla direttiva sui BES del 27/12/12 e dalla circolare ministeriale del 6/03/13 "*Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – Indicazioni operative*". Si basa, inoltre, sulle note prot. 1551 del 27 giugno 2013, con la quale il Miur ha diffuso un modello di PAI e la nota di chiarimento del 22 novembre 2013, secondo cui il PAI è un'integrazione del Piano dell'offerta formativa, di cui è parte sostanziale.

Con il Decreto Legislativo n. 96/2019, che revisiona e modifica il Decreto Legislativo n. 66/2017, il PAI è stato modificato in PI, ossia Piano per l'Inclusione. Con il D.Lgs. n. 66/2017 trovano riconoscimento legislativo le anticipazioni contenute nella C.M. n. 8 del 6 marzo 2013, la quale introduceva nelle scuole le categorie dell'inclusività, invitando i collegi dei docenti alla costruzione del Piano annuale per l'inclusività.

In particolare l'articolo 8 del D.Lgs n. 96/2019 prevede che ciascuna scuola predisponga il PI, considerato quale principale documento programmatico in materia, con il quale sono definite le modalità per l'utilizzo delle risorse e gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. Ne consegue che analizzare il contesto nel quale si opera permette la progettazione di percorsi e di azioni educative attente al singolo alunno, ai suoi stili cognitivi e di apprendimento, consentendo l'aumento del capitale umano, sociale e culturale individuale e collettivo.



Il PI è un documento che “fotografa” lo stato dei bisogni educativi /formativi della scuola e le azioni che si intendono attivare per fornire delle risposte adeguate. Allo stesso tempo definisce le modalità per l’utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l’individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento, così come progetta e programma gli interventi di miglioramento della qualità dell’inclusione scolastica.

Lo scopo del PI è quello di far emergere criticità e punti di forza, rilevando le tipologie dei diversi BES e le risorse impiegabili, l’insieme delle difficoltà e dei disturbi riscontrati, l’importanza degli interventi educativi e delle strategie didattiche in direzione inclusiva. Ciò con la finalità di garantire il successo formativo e scolastico di tutti gli alunni, fornendo i supporti necessari, sviluppando le potenzialità di ognuno, così da agevolare la piena integrazione sociale e culturale di tutti.

La redazione del PI, come pure la sua realizzazione e valutazione, è l’assunzione collegiale di responsabilità da parte dell’intera comunità scolastica sulle modalità educative e i metodi di insegnamento adottati nella scuola per garantire l’apprendimento di tutti i suoi alunni. Per cui deve essere visto come un momento di riflessione di tutta la comunità educante per concretizzare la cultura dell’inclusione, lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni.

## SEZIONE A

### RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

#### ALUNNI ISTITUTO

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	64	315	211	590

#### ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992)

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
Psicofisici	1	8	5	14
Vista	0	0	0	0
Udito	0	2	0	2
TOTALE GRADO SCOLASTICO	1	10	5	16
di cui art.3 c.3	0	9	1	10

Note:

A fine anno scolastico 2021/22 con l'aggiornamento delle certificazioni e i nuovi iscritti risulta che:

- 1 alunno della scuola primaria inserito tra i BES ha ricevuto il verbale di accertamento UVMD come alunno con disabilità (art. 3 comma 1)
- 1 alunno di passaggio della scuola primaria alla scuola secondaria inserito tra i BES ha ricevuto il verbale di accertamento UVMD come alunno con disabilità (art. 3 comma 1)
- 1 neo-iscritto alla scuola secondaria di primo grado in classe prima è in possesso del verbale di accertamento UVMD come alunno con disabilità (art. 3 comma 1)
- 2 alunni della scuola dell'infanzia hanno ricevuto il verbale di accertamento UVMD come alunni con disabilità (art. 3 comma 1)
- 1 alunna con disabilità si è trasferita in altra Regione per cui nel prossimo anno scolastico non risulterà tra gli iscritti nel nostro Istituto.

#### ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)

	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	1	6	7

Note:

- nell'estate 2021 è stata redatta dall'ULSS la certificazione per DSA di una alunna entrante nella scuola secondaria di primo grado
- in corso d'anno sono state redatte dall'ULSS le certificazioni per DSA di tre alunni della scuola secondaria di primo grado (dei quali uno segnalato come possibile DSA nel corso dell'anno scolastico 2020/2021)
- due alunni della scuola primaria dovrebbero fare la valutazione diagnostica a breve dal momento che sono stati segnalati ai servizi come sospetti DSA e l'iter di valutazione si sta avviando.



### ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012)

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
<b>Individuati con diagnosi/relazione</b>	0	12	10	22
<b>Individuati senza diagnosi/relazione</b>	1	13	14	28
<b>TOTALE GRADO SCOLASTICO</b>	1	25	24	50

**Note:**

- 2 alunni della scuola primaria (uno iscritto per l'a.s. 2022/2023 alla scuola secondaria di primo grado) a fine a.s. 2021/22 hanno ricevuto il verbale di accertamento UVMD come alunni con disabilità
- 2 alunni della scuola primaria sono stati segnalati ai servizi per difficoltà nella gestione del comportamento
- 1 alunno della scuola primaria è stato segnalato ai servizi come alunno con difficoltà
- 1 alunno della scuola secondaria è stato segnalato ai servizi per sospetto DSA
- Sono rimaste in sospeso due segnalazione per alunno con difficoltà: una alla scuola primaria e una alla scuola secondaria di primo grado

Tipologia di alunni con BES	Infanzia	Primaria	Secondaria	totale	con PDP
ALUNNI DI ORIGINE MIGRATORIA	0	4	6	10	10
ALUNNI ADOTTATI	0	0	1	1	1
ALUNNI IN AFFIDO	0	0	0	0	0
ALUNNI IN ISTRUZIONE DOMICILIARE	0	0	0	0	0
<b>ALTRO:</b>					
SCUOLA IN OSPEDALE	0	1	0	1	1
<b>Note:</b>					

## SEZIONE B RISORSE E PROGETTUALITÀ

RISORSE PROFESSIONALI	TOTALE
Docenti per le attività di sostegno ...	13
... di cui specializzati	3
Docenti organico potenziato infanzia	1
Docenti organico potenziato primaria	3
Docenti organico potenziato secondaria di I grado	1
Operatori Socio Sanitari/educatori Azienda ULSS	3
Facilitatori della Comunicazione	1
Personale ATA incaricati per l'assistenza	1
Personale ATA coinvolto nella realizzazione del PEI	0
Referenti/Coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)	2
Operatori Spazio-Ascolto	2*
Altro (ad esempio: consulenti ed esperti esterni)	7
* Psicologhe scolastiche esterne per gestione dello sportello di ascolto e supporto	2
Docenti per laboratori di L2 in orario extrascolastico	1
Docenti per laboratori L2 (alunni ucraini) in orario scolastico	4
<p>Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare le modalità del loro utilizzo, i punti di forza, criticità rilevate e ipotesi di miglioramento:</p> <p>Gli insegnanti di sostegno hanno collaborato con i componenti del GLO per progettare le azioni necessarie all'inclusione degli alunni con accertata condizione di disabilità. Hanno quindi contribuito alla progettazione, realizzazione e verifica del PEI, all'organizzazione delle attività educativo-didattiche per l'alunno e/o la classe, così come alla verifica del processo di inclusione e all'indicazione di una proposta di quantificazione delle ore di sostegno per l'anno successivo.</p> <p>Punti di forza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• collaborazione con il team docenti o consiglio di classe;</li> <li>• possibilità di mettere in campo le proprie competenze;</li> <li>• progettazione e strutturazione di attività specifiche, unità di apprendimento e progetti didattici;</li> <li>• occasioni di co-progettazione, co-conduzione e co-valutazione delle attività svolte in classe;</li> <li>• quando necessario percorsi di potenziamento per gli alunni della classe con difficoltà.</li> </ul> <p>Punti di debolezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• pochi momenti di condivisione tra tutti i docenti di sostegno durante l'anno scolastico;</li> <li>• pochi docenti di sostegno in possesso della specializzazione;</li> <li>• alcuni insegnanti alla prima esperienza di insegnamento.</li> </ul>	



I docenti di organico potenziato hanno collaborato con i team docenti o consigli di classe nella realizzazione di azioni didattiche di rinforzo o potenziamento per gli alunni con difficoltà di apprendimento, BES o DSA. Dal mese di aprile le insegnanti in organico potenziato hanno seguito i bambini ucraini, giunti nel territorio a causa del conflitto nella loro terra d'origine, con una programmazione individualizzata per la prima alfabetizzazione nei plessi di Cortina d'Ampezzo (primaria e secondaria di primo grado) e San Vito (primaria e secondaria di primo grado).

Punti di forza:

- collaborazione con il team docenti o consiglio di classe;
- possibilità di mettere in campo le proprie competenze;
- progettazione e strutturazione di attività specifiche, unità di apprendimento e progetti didattici.

Punti di debolezza:

- necessità di utilizzare l'organico per le supplenze, per cui non sempre è stata garantita la continuità dei percorsi didattici;
- molti docenti alla prima esperienza di insegnamento;
- mancanza di un supporto costante con un mediatore culturale per i bambini giunti dall'Ucraina.

Gli Operatori Socio Sanitari e/o educatori Azienda ULSS hanno collaborato con i docenti di classe e la famiglia per il potenziamento delle autonomie personali degli alunni. In particolare, in molte occasioni, hanno contribuito alla realizzazione di attività didattiche concordate con gli insegnanti, mentre in altri momenti hanno potuto svolgere delle attività specifiche per rinforzare le autonomie dei bambini. Si rileva che è stato fondamentale il supporto dell'operatore nel pomeriggio per accompagnare gli alunni nei compiti domestici. Gli operatori e l'educatore sono sempre stati presenti agli incontri GLO per il PEI, riportando le loro osservazioni effettuate nel contesto classe e il loro punto di vista rispetto gli obiettivi sui quali progettare delle attività. Dal lunedì 2 maggio 2022 vi è stato un cambio di educatore presso i servizi SISS di Pieve di Cadore.

Punti di forza: disponibilità a collaborare con i docenti di classe, anche per dare continuità all'intervento educativo tra la mattina e il pomeriggio. Gli operatori ed educatori si sono sempre dimostrati preparati, competenti e hanno sempre sostenuto l'inclusione degli alunni con disabilità.

Punti di debolezza: per alcune situazioni c'è stata una disponibilità limitata a poche ore a settimana degli operatori nel contesto scolastico. Per gli educatori difficoltà nell'organizzare le osservazioni in classe a causa dell'emergenza Covid-19.

La facilitatrice alla comunicazione (ripetitrice) ha seguito un alunno per 5 ore in un giorno a settimana affiancandolo nello svolgimento delle attività proposte e fornendo supporto. Quando necessario ripeteva le consegne date, verificava la comprensione di vocaboli o espressioni e cercava di contestualizzare il nuovo lessico appreso. La stessa figura ha seguito nel pomeriggio a casa per 6 ore a settimana un'altra alunna, per guidarla soprattutto nello studio delle materie orali. Ha sempre preso parte agli incontri GLO per il PEI riportando le sue osservazioni effettuate nel contesto classe e il suo punto di vista rispetto agli obiettivi sui quali era necessario intervenire in modo repentino.

Punti di forza: la ripetitrice, conoscendo già gli alunni, ha portato avanti con continuità il percorso avviato negli anni scolastici passati, sia in contesto scolastico che extrascolastico.

Punti di debolezza: svolgimento di tutte le ore di intervento in classe in un'unica mattinata; in questo modo non è stato possibile stabilire una continuità tra le diverse attività.



Per il prossimo anno scolastico si suggerisce di strutturare l'attività svolgendo metà ore la mattina in classe e metà ore il pomeriggio (usufruendo se necessario dei locali scolastici), accompagnando l'alunno/gli alunni nei compiti domestici e nello studio delle materie orali.

Le referenti integrazione alunni con disabilità ha coordinando le seguenti attività:

- accoglienza degli alunni con disabilità;
- rilevazione ad ampio raggio dei bisogni degli alunni con disabilità presenti nell'Istituto
- gestione, organizzazione e partecipazione agli incontri GLO per l'elaborazione, la riprogettazione intermedia e la verifica dei PEI, curando la rete di relazioni tra docenti, famiglie e operatori;
- coordinamento dei docenti di sostegno;
- gestione e aggiornamento della documentazione relativa agli alunni con disabilità depositata in Presidenza;
- contatti con gli esperti esterni dell'ASL;
- creazione di un clima cooperativo e di una rete di collaborazione con gli Enti Territoriali afferenti l'area dell'Inclusione/integrazione, in particolare con gli esperti esterni dell'ASL;
- organizzazione e coordinamento dell'incontro GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione);
- partecipazione agli incontri territoriali per referenti inclusione;
- formazione e aggiornamento sui temi inerenti l'inclusione, in particolar modo sui nuovi modelli di PEI;
- acquisto di sussidi didattici per il supporto alle attività dei docenti curricolari e di sostegno con alunni BES e DSA;
- acquisto di sussidi per la prima alfabetizzazione degli alunni ucraini giunti in Italia e presenti sul nostro territorio;
- iscrizione al progetto del CTI "Comincio bene la scuola 1-2-3" nelle aree linguistico e logico matematica.

Punti di forza:

- cooperazione costante tra le referenti per la condivisione di documenti, materiali e opinioni;
- collaborazione con gli insegnanti dell'Istituto, in particolar modo con quelli di sostegno;
- supporto nella gestione di situazioni complesse;
- creazione di rapporti di scambio con gli esperti esterni dell'ASL, in particolar modo con l'assistente sociale Fabiola De Lorenzo e l'educatrice Elena Bernardi, ora sostituita da Lorenzo Zardini.

Punti di debolezza:

- pochi momento di condivisione con tutti i docenti di sostegno;
- difficoltà nel rispondere in modo tempestivo a tutte le situazioni richieste.

Le psicologhe scolastiche, tramite la scuola, hanno attivato uno sportello di ascolto e supporto rivolto ad alunni, genitori e docenti, curato dalla dott.ssa Giovanna Chiatti per le scuole di Cortina, Vodo di Cadore, Cibiana di Cadore e per la scuola primaria di San Vito di Cadore e dalla dott.ssa Fiorella Ciotti per la secondaria di primo grado di San Vito di Cadore. L'azione di supporto si è sviluppata in un progetto di ascolto attivo che ha valorizza le potenzialità di cambiamento, in un'ottica di promozione del benessere psicologico e relazionale e di prevenzione del disagio.

Punti di forza: le dottoresse si sono sempre dimostrate disponibili ad accordarsi con i docenti per strutturare osservazioni mirate, attività specifiche o valutazioni individuali di alunni, così come ad offrire il miglior aiuto e consulenza ad alunni e genitori che hanno chiesto il supporto dello sportello di ascolto.



Punti di debolezza: nel corso dell'anno sono state numerose le richieste di intervento delle esperte nei vari plessi, per cui spesso l'accavallarsi di problematiche non ha garantito una rapida restituzione degli esiti, complice anche la pandemia che ha interrotto alcuni percorsi.

Il docente per il laboratorio di L2 ha realizzato un progetto specifico a pagamento pomeridiano per gli alunni della scuola secondaria "P.F. Calvi" di San Vito di Cadore per incrementare le abilità linguistiche nella lingua italiana.

A seguito dell'arrivo di alcuni alunni ucraini all'interno dell'Istituto sono stati attivati dei laboratori di L2 in orario curricolare seguendo una programmazione per la prima alfabetizzazione. In particolare per le scuole primarie di Cortina e San Vito di Cadore si sono occupati del progetto alcuni docenti di organico potenziato che hanno cercato di garantire ogni giorno almeno un'ora di attività laboratoriale, mentre per le scuole secondarie è stata incaricata del progetto un'esperta esterna mediatrice linguistica per 12 ore a settimana.

Punti di forza:

- per quanto concerne il laboratorio di L2 pomeridiano il piccolo gruppo che si è formato ha favorito lo svolgimento di attività di tipo laboratoriale, così le lezioni si sono dimostrate maggiormente stimolanti e motivanti;
- in riferimento al laboratorio L2 per gli alunni ucraini, la possibilità di prendere parte ad attività appositamente strutturate ha favorito l'apprendimento di alcuni elementi di base della lingua italiana.

Punti di debolezza: per quanto riguarda il laboratorio per gli alunni ucraini:

- grandi difficoltà organizzative iniziali date dall'arrivo "improvviso" degli alunni (spazi, tempi da dedicare al laboratorio, personale incaricato, attività didattiche, acquisto libri di testo);
- difficoltà nel strutturare le attività per gli alunni favorendo l'acquisizione della L2 e allo stesso tempo avvicinandoli alla programmazione di classe (sulla base di quanto riferito dai colleghi curricolari);
- difficoltà nel comunicare con le famiglie e comprendere i loro reali bisogni;
- mancanza di un mediatore linguistico e culturale stabile nel tempo per le scuole primarie.

Si consiglia per il prossimo anno di strutturare un progetto settimanale continuativo per tutta la durata dell'anno scolastico, anche in orario extrascolastico con il supporto di un mediatore linguistico e culturale.

## GRUPPI DI LAVORO

### Gruppo di lavoro per l'inclusione:

Composto da:

- DS o docente formalmente delegato;
- FS integrazione alunni con disabilità;
- tutti i docenti di sostegno dell'Istituto;
- docenti curricolari interessati.

Con la funzione di:

- supporto ai docenti contitolari e ai consigli di classe nell'attuazione del PEI;
- supporto nella definizione e realizzazione/attuazione del Piano per l'Inclusione;



- definizione delle risorse complessive destinate all'Istituzione scolastica ai fini dell'assistenza di competenza degli Enti locali.

Altri Gruppi di lavoro:

#### **GLO per ogni alunno con disabilità**

Composto da:

- Dirigente Scolastico o docente formalmente delegato;
- Tutti i docenti del Consiglio di sezione/ team/classe;
- Altre figure di riferimento (*operatore sociosanitario, assistente per l'autonomia e la comunicazione per la disabilità sensoriale, altro*);
- Équipe dei Servizi Sociosanitari pubblici o accreditati (*referenti per l'allievo/a*);
- Genitori o esercenti la responsabilità genitoriale;
- Eventuale esperto indicato dalla famiglia (*con funzione di consulenza tecnica; la presenza viene precedentemente segnalata e concordata*).

Con la funzione di:

Progettazione

- Condividere il profilo di funzionamento ed eventuale altra documentazione clinica disponibile (ad esempio Diagnosi Funzionale nelle more di definizione del profilo di funzionamento);
- Presentare le osservazioni raccolte nei diversi contesti e condividerne una sintesi;
- Raccolta degli elementi per la definizione o la rielaborazione del PEI.

Monitoraggio/valutazione e riprogettazione:

- Valutare la realizzazione del PEI con particolare riguardo agli esiti conseguiti e alle problematiche emerse;
- Formulare l'ipotesi di lavoro per l'anno successivo, comprendente:
  - i bisogni rilevati;
  - il piano di inclusione che si intende realizzare, esplicitando eventuali modifiche migliorative e percorsi di continuità/orientamento;
  - la proposta delle ore di sostegno e dell'eventuale assistenza ritenute necessarie per la realizzazione della progettualità.

#### **Team docenti/Consiglio di classe**

Il team docenti provvede alla compilazione dei PEI (piano educativo individualizzato L.104) e dei PDP (piano didattico personalizzato, L.170/2010 e DM del 27/12/2012), in collaborazione con i servizi età evolutiva; la loro condivisione con le famiglie è un passaggio indispensabile alla gestione dei percorsi personalizzati e condivisi. È compito del Team docenti/Consiglio di classe individuare gli studenti con Bisogni Educativi Speciali per i quali è opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di strumenti compensative o misure dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

#### **RISORSE - MATERIALI**

Accessibilità:



Tutti i plessi scolastici dell'Istituto garantiscono lo svolgimento delle attività scolastiche e l'accessibilità a tutti gli alunni. Le sedi sono facilmente raggiungibili anche con mezzi pubblici, fatta eccezione per il plesso di Cibiana di Cadore, collegato alla valle con un minor numero di corse di trasporto pubblico. Le scuole sono tutte attrezzate con aule pc e LIM (almeno una per plesso).

Permangono nodi da sciogliere riguardo a barriere architettoniche e alla sicurezza di alcuni plessi. I software proprietari in uso in alcune sedi sono obsoleti (migliore la situazione nei plessi che hanno adottato il software libero).

Durante l'emergenza Covid sono state adottate tutte le misure di sicurezza, indicate anche nel protocollo di sicurezza d'Istituto contro il contagio da Covid-19.

Livello di accoglienza\gradevolezza\fruibilità:

L'Istituto garantisce un ottimo livello di fruibilità attraverso il coordinamento di insegnanti-Segreteria, la collaborazione delle famiglie e tramite i referenti di plesso che, in collaborazione con i docenti di ogni sede, svolgono azioni di:

- accoglienza rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo;
- condivisione e organizzazione degli interventi di recupero e di potenziamento;
- definizione del piano di accoglienza;
- coordinamento degli interventi di orientamento;
- sostegno agli alunni stranieri e a frequenza temporanea;
- appoggio per l'inserimento nelle classi e per garantire il successo formativo di tutti gli alunni.

Spazi attrezzati:

Nel corso dell'a.s. 2021/2022 nella scuola primaria di Vodo un'aula è stata utilizzata per accogliere nel pomeriggio le attività educative dell'operatrice socio-sanitaria con due alunne con disabilità, come negli anni precedenti.

Per i laboratori di L2, organizzati da aprile 2022 in orario scolastico per gli alunni ucraini, sono state predisposte delle aule, ambienti strutturati come luogo di accoglienza e di apprendimento, nelle quali erano presenti strumenti didattici di varia tipologia al fine di realizzare un apprendimento interattivo: cartelloni e alfabetieri, vocabolari di base in lingua italiana illustrati, vocabolari bilingui, giochi linguistici, testi semplificati, schedari e glossari, libri di testo per la prima alfabetizzazione, libri di testo.

Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri, ...):

Tutti gli alunni dell'Istituto sono stati provvisti di un account Google per poter avere accesso allo strumento Classroom, utilizzato nei momenti di sospensione delle attività didattiche o nel caso di alunni in isolamento o quarantena. Inoltre, a discrezione dei docenti, è stato utilizzato come strumento didattico per la condivisione di attività, materiali, documenti condivisi e approfondimenti.

Per gli alunni che ne avevano la necessità sono stati messi a disposizione in comodato d'uso dei tablet, anche per lo svolgimento della didattica digitale integrata.

Per gli studenti con specifiche difficoltà (ad esempio linguistiche) è stato proposto dal team docenti e dalla psicologa scolastica l'utilizzo di software per potenziare le abilità di apprendimento implicate.



Altro:

## COLLABORAZIONI

Con Scuola Polo per l'Inclusione, CTS e CTI:

- Partecipazione da parte dei docenti interessati ai corsi di formazione proposti per a.s. 2020/21
  - “Pronti, infanzia... via!” per gli insegnanti delle scuole dell’infanzia: attività di osservazione e prevenzione delle difficoltà di apprendimento con uno sportello di supporto online e un corso di formazione di 12 ore.
  - “Comincio bene la scuola 1, 2, 3” area linguistica per i docenti di scuola primaria: attività di ricerca azione in classe (dettati e sportelli con la logopedista), attività di osservazione e prevenzione delle difficoltà di apprendimento. Per la classe terza (e quest’anno anche per l’inizio della classe quarta) il CTI ha fornito solamente i dettati; l’eventuale intervento di una logopedista è stato a cura dei singoli Istituti.
  - “Comincio bene la scuola 1, 2, 3” area matematica per i docenti di scuola primaria: attività di ricerca azione in classe (prove AC-MT e sportelli esperto), attività di osservazione e prevenzione delle difficoltà di apprendimento.
  - Corso di formazione sui disturbi dello spettro autistico per i docenti curricolari e di sostegno delle scuole secondarie di 1° e 2° grado
  - Corso sui DSA con Filippo Barbera per le scuole primarie (a.s. 2020/2021)
  - Corso di formazione sui DSA per i docenti delle scuole secondarie di 1° grado del CTI di Belluno e i referenti DSA di Istituto (2020/2021)
- Partecipazione da parte dei docenti interessati ai corsi di formazione proposti per a.s. 2021/22
  - Corso “Dai sensi ai sentimenti, un viaggio nelle emozioni 2.0” per gli insegnanti della scuola dell’infanzia, primaria e secondaria di primo grado: per avere spunti di lavoro da attivare nelle classi
  - Corso “Alunni con autismo alla scuola secondaria di 1° e di 2° grado: affettività e sessualità, sicurezza a scuola, attività pre-sportive e sportive”: per dare una risposta alle necessità espresse dalle scuole rispetto ai disturbi dello spettro autistico
  - Corso “Abilità matematiche e aspetti emotivi”: per una riflessione sugli aspetti emotivi coinvolti nei processi di apprendimento di questa disciplina
  - Corso “Disgrafia e difficoltà visuo-spaziali”: per avere supporto nel riconoscere i segnali di difficoltà nelle componenti esecutivo-motorie e visuospatiali coinvolte nel processo di scrittura e per conoscere possibili interventi in classe
  - Corso “Digital Storytelling” organizzato dalla scuola Polo per tutti gli ordini scolastici
  - Corso “Flipped Classroom - Cooperative Learning” organizzato dalla scuola Polo per tutti gli ordini scolastici
- Adesione al Progetto “Comincio Bene la scuola 1 e 2”
- Incontro per referenti inclusione degli Istituti
- Compilazione format per la rilevazione delle esigenze e delle criticità relative all'inclusione (a.s. 2021/2022)
- Incontro con i referenti di Istituto per l’autismo e con gli operatori dello Sportello Autismo di Belluno.



- Incontri territoriali e per ordine di scuola con i referenti autismo di Istituto e gli operatori dello Sportello Autismo.
- Incontro di condivisione di buone prassi sulla didattica a distanza per alunni con disturbi dello spettro autistico (a.s. 2020/2021)
- Questionario di monitoraggio sull'utilizzo del protocollo di continuità e orientamento per alunni con disturbo dello spettro autistico (a.s. 2021/2022)
- Questionario di monitoraggio alunne e alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) (a.s. 2021/2022)
- Questionario provinciale di rilevazione dei servizi presenti nel territorio in relazione alle problematiche emotive e del comportamento (a.s. 2021/2022)
- Google Group di supporto nel quale sono iscritti i referenti autismo provinciali: per comunicazioni e scambi di esperienze e materiali tra referenti e operatori dello sportello.

Con Enti esterni [Azienda ULSS, Enti locali, Associazioni, ...]

- ULSS 1 Dolomiti:
  - SISS – Servizio integrazione sociale e scolastica del Cadore: collaborazione e supporto per alunni con disabilità e alle famiglie, soprattutto in riferimento alle autonomie sociali e personali;
  - SEE – Servizio Età Evolutiva di Belluno: collaborazione e supporto a soggetti in età evolutiva per disturbi dello sviluppo e che coinvolgono la motricità, il linguaggio, le relazioni sociali, il comportamento e il rendimento scolastico;
  - Consultorio Familiare Belluno/Longarone: attraverso l'Equipe adozioni interventi a favore della coppia e della famiglia interessate all'adozione, anche tramite consulenza alle agenzie educative e socio-sanitarie del territorio.

## FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE

DOCENTI PARTECIPANTI

TOTALE

Formazione svolta nell'ultimo triennio o in atto:	
<b>A.S. 2020/2021</b>	
Corso di formazione per i docenti di sostegno non specializzati a.s. 2020-2021	7
Corso di formazione Regionale "Emergenza Covid 19. La didattica tra didattica in presenza e didattica digitale integrata per una scuola inclusiva" - Modulo Base	2
"Dirigersi verso scuole inclusive" - Formazione provinciale per Dirigenti Scolastici, referenti di Istituto e figure di staff sulla leadership dell'inclusione	4
<b>A.S. 2021/2022</b>	
Corso di formazione Regionale "TRAIETTORIE INCLUSIVE E NUOVO PEI"	1
"Dai sensi ai sentimenti, un viaggio nelle emozioni 2.0" - Formazione CTI	4
Corso di formazione "Abilità matematiche e aspetti emotivi" e "Disgrafia e difficoltà visuo-spaziali"	9



Corso di formazione "Inclusione per alunni con disabilità ai sensi del comma 961, art.1 della legge n.178/2020 – DM 188/2021" - Ambito 9	13
Corso di formazione sulla realtà adottiva e sulle possibili implicazioni in ambito scolastico - ULSS1 - Equipe Adozioni	7
Seminari di formazione Regionale - "Gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)"	3
Corso di formazione "Digital Storytelling" e "Flipped Classroom - Cooperative Learning"	5
Corso di formazione interna "Inclusività e bisogno educativi speciali"	30
<b>Formazione programmata:</b>	
Formazione corsi Ambito 9	
Formazione CTI e CTS	
Formazione tematica adozioni "La scuola incontro l'adozione"	
<b>Percorsi di ricerca azione svolti nell'ultimo triennio, in atto e/o programmati:</b>	
<p>Rispetto alle iniziative di formazione di cui sopra, indicare i punti di forza, le criticità rilevate, le ipotesi di miglioramento e i bisogni rilevati:</p> <p>A.S. 2020/2021</p> <p>Il corso di formazione rivolto agli insegnanti di sostegno non specializzati di 25 ore ha spaziato tra diversi temi inerenti l'Inclusione: la governance territoriale, i nuovi scenari normativi, la scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare, la predisposizione del PEI, il modello ICF, la differenziazione didattica per l'inclusione, il nuovo modello di PEI, la dimensione collaborativa come facilitatore nella mediazione didattica.</p> <p>Punti di forza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• possibilità di formazione a tutto tondo sull'inclusione avendo trattato molte tematiche;</li> <li>• lezioni online che hanno permesso di partecipare agli incontri senza doversi spostare per tragitti lunghi.</li> </ul> <p>Punti di criticità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• molti cambi nella calendarizzazione degli incontri che hanno portato il corso a terminare nel mese di febbraio.</li> </ul>	



Il Corso di Formazione Regionale ha specificato il piano di formazione ministeriale a.s. 2020/2021 indicando alcune piattaforme digitali utili per essere costantemente aggiornati rispetto all'Inclusione: "L'inclusione via web" e "Essediquadro". Inoltre sono intervenuti diversi esperti rispetto ai temi delle tecnologie nella didattica a distanza e dei disturbi dello spettro autistico.

Punti di forza: presentazione in poco tempo di molti strumenti e tecnologie utili per favorire l'inclusione.

Punti di criticità: troppo poco spazio dedicato agli esempi pratici dell'utilizzo di metodologie/strategie e strumenti, anche per gli alunni con disturbi dello spettro autistico.

La Formazione provinciale "Dirigersi verso scuole inclusive" con la partecipazione del professor Dario lanes e della dott.ssa Heidrun Demo ha permesso di avere una panoramica essenziale ed efficace rispetto alle pratiche inclusive che si possono mettere in atto nelle scuole e che già sono in fieri nel nostro territorio.

Punti di forza: partendo dalle esperienze presentate da Dirigenti Scolastici o docenti delle scuole della provincia di Belluno sono stati forniti elementi di riflessione rispetto ad azioni inclusive che nel tempo stanno prendendo forma.

Punti di criticità: poco tempo a disposizione per compiere un'analisi completa delle buone prassi messe in campo in provincia e fare un resoconto rispetto ai nuovi scenari immaginabili.

#### A.S. 2021/2022

Il corso di formazione Regionale "TRAIETTORIE INCLUSIVE E NUOVO PEI" si è svolto a partire dal mese di settembre 2021 e si è configurato come misura di supporto e di accompagnamento delle istituzioni scolastiche, con specifico riferimento alla fase di elaborazione del Piano Educativo Individualizzato secondo le nuove disposizioni normative. Con la sentenza del TAR del 14 settembre 2021 c'è stata una riorganizzazione di alcune tematiche da illustrare.

Punti di forza: relatori preparati e argomenti trattati in modo chiaro e preciso.

Punti di criticità: problematiche legate alla sentenza TAR del 14 settembre 2021 per cui sono stati rimodulati alcuni contenuti.

Il corso di formazione organizzato dall'Ambito 9 "Inclusione per alunni con disabilità ai sensi del comma 961, art.1 della legge n.178/2020 – DM 188/2021" è stato tenuto sulla piattaforma della De Agostini Scuola SPA per completare le 25 ore di formazione che i docenti non in possesso del titolo di specializzazione sul sostegno sono stati chiamati a svolgere sulle tematiche inerenti all'inclusione scolastica, secondo quanto disposto dalla Nota Ministeriale 32063/2021, dalla Legge di Bilancio 2021 e dal Decreto Ministeriale.

Punti di forza: numerosi relatori esperti sulle tematiche trattate, che hanno offerto anche indicazioni pratiche per l'applicazione in classe ed esempi operativi provati sul campo.

Punti di criticità: vista la modalità telematica lo spazio di confronto, nonostante fosse previsto nel corso, è stato ridotto.

Gli altri corsi di formazione o seminari hanno permesso ai docenti di approfondire diverse tematiche legate al tema dell'inclusione: DSA, disturbi dello spettro autistico, adozioni, strategie/metodologie didattiche innovative. In questo modo gli insegnanti hanno avuto supporto per riconoscere segnali di difficoltà in diverse aree dell'apprendimento e hanno conosciuto e sperimentato degli strumenti di



intervento efficaci. Allo stesso tempo hanno incrementato le competenze personali rispetto a pratiche inclusive e metodologie innovative.

Punti di forza: relatori coinvolgenti, anche nel caso si trattasse di incontri in modalità telematica, e possibilità di incrementare le conoscenze personali per arricchire il bagaglio didattico-educativo.

Punti di criticità: pochi docenti iscritti ai singoli corsi.

Il corso di formazione interna è stato organizzato e gestito in modalità peer to peer dai docenti dell'I.C. che intendevano maturare una nuova consapevolezza nei confronti dei bisogni educativi speciali, per favorire una sempre maggiore inclusione scolastica e per garantire il processo formativo degli alunni. Gli insegnanti, con pregressa esperienza di formazione di colleghi e/o con formazione specifica sull'argomento inclusione, si sono messi a disposizione dei colleghi per supportare in modo particolare i nuovi docenti e in via secondaria per offrire nuovi spunti di crescita professionale ai colleghi di più lunga data.

Punti di forza:

- ampia disponibilità dei docenti formatori di mettersi in gioco;
- programma con un'ampia scelta di argomenti;
- coinvolgimento degli insegnanti.

Punti di criticità:

- tempo ridotto per le presentazioni dei singoli docenti.

#### **STRATEGIE INCLUSIVE NEL PTOF**

Descrizione sintetica di quanto riportato nella sezione dedicata all'inclusione del PTOF:

Nell'Istituto risulta molto buono il lavoro di inclusione per gli alunni con bisogni educativi speciali. Anche alunni con disabilità grave sono ben inseriti nei gruppi classe. Gli insegnanti hanno seguito e seguono attività di aggiornamento sia individualmente che su proposta dell'Istituto, il quale negli ultimi anni ha investito in modo particolare sulla formazione in questo campo. I PEI sono monitorati ed aggiornati ed è stata creata una funzione strumentale specifica. L'Istituto realizza, inoltre, interventi per l'inclusione degli alunni stranieri, attraverso percorsi specifici anche di prima alfabetizzazione, utilizzando le ore di potenziamento o con progetti mirati. Dal monitoraggio in itinere si sono evidenziati risultati positivi non soltanto sul piano didattico, ma anche relazionale. Buona la collaborazione con le ULSS e i servizi dell'età evolutiva nella gestione delle varie situazioni.

Nell'attuale organizzazione scolastica sono presenti alcuni importanti vincoli che rendono difficile l'applicazione reale e concreta di strategie mirate all'inclusione degli alunni BES: i tagli sull'organico comportano un'organizzazione dove un insegnante da solo gestisce la didattica e le attività funzionali all'insegnamento nella classe, contando su poche ore di potenziamento. Da incrementare i materiali compensativi a disposizione di insegnanti e alunni.

Il traguardo dell'IC è la piena inclusione per tutti gli alunni; la scuola come agenzia educativa si pone l'obiettivo di consentire a ciascuno il completo sviluppo delle proprie potenzialità, offrendo ogni possibile opportunità formativa. Di conseguenza tra le priorità di miglioramento vi è il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati/personalizzati e la proposta di attività e compiti graduati in cui ciascuno possa



essere artefice attivo e creativo del proprio successo formativo, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio, delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

Di conseguenza per favorire l'inclusione e l'integrazione, la scuola:

- si impegna a rispettare le fragilità individuali;
- prevede la differenziazione e la personalizzazione degli apprendimenti tramite la programmazione di percorsi educativi e didattici personalizzati e individualizzati;
- istituisce il Gruppo di Lavoro Inclusione di Istituto GLI;
- istituisce il Gruppo di lavoro operativo GLO per ogni alunno con disabilità;
- redige, al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in difficoltà, il Piano per l'Inclusione (PII);
- adotta le azioni promosse dal CTI per favorire la prevenzione e la diagnosi precoce dei disturbi di apprendimento, adeguando il percorso didattico alle reali possibilità dell'alunno in difficoltà; in sinergia con personale esperto e migliorando la comunicazione e la collaborazione con le famiglie;
- attiva uno Sportello di Ascolto in collaborazione con personale esperto (psicologhe scolastiche);
- organizza nel corso dell'anno scolastico incontri tra docenti e operatori socio-sanitari, sulla base delle necessità di ogni singola situazione;
- prevede incontro di informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva.

Per gli alunni con disabilità l'Istituto fa proprio l'accordo di programma provinciale relativo alla L. 104/92, per cui viene redatto il Piano Educativo Individualizzato. Il decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 66 e il successivo Decreto interministeriale 29 dicembre 2020 n.182, definiscono le norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo uno della legge del 13 luglio 2015 n. 107. L'inclusione scolastica risponde ai differenti bisogni e si realizza attraverso: strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno; la definizione e condivisione del progetto individuale tra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio, impegnando tutte le componenti della comunità scolastica ad assicurare il successo formativo dell'alunno. La scuola promuove la partecipazione della famiglia, nonché delle associazioni di riferimento, quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale.

Le disposizioni del decreto si applicano esclusivamente agli alunni con disabilità certificata ai sensi dell'articolo 3 della legge del 5 febbraio 1992 n. 104, al fine di promuovere e garantire il diritto all'educazione, all'istruzione e alla formazione. In queste situazioni l'inclusione scolastica è attuata attraverso la condivisione del piano educativo individualizzato (PEI) che:

- è elaborato ed approvato dai docenti con la partecipazione dei genitori, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con l'alunno;
- tiene conto della certificazione di disabilità e del profilo di funzionamento;
- individua strumenti, strategie, modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie;
- esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata;
- è redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento a partire dalla scuola dell'infanzia;
- prevede nel passaggio tra i gradi d'istruzione l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione;



- è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi ed apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento DSA si fa riferimento in particolare alla legge n. 170 dell'ottobre 2010 *“Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”* e alle Linee guida per il diritto allo studio degli alunni DSA del 12 luglio 2011.

Per gli alunni con bisogni educativi speciali BES si fa riferimento alla Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 *“Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”*, organizzando (costituendo in particolare) il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione GLI e predisponendo un Piano Didattico Individualizzato e Personalizzato PDP come da circolare n. 8 del 6 marzo 2013.

Inoltre l'Istituto Comprensivo di Cortina d'Ampezzo fa proprio il *“Protocollo provinciale per l'inserimento e l'inclusione scolastica del bambino adottato”*, che si articola in tre fasi:

- prima della frequenza scolastica;
- inserimento nella classe-prima accoglienza;
- accoglienza permanente e inclusione.

Le linee guida per l'accoglienza e l'inserimento del bambino adottato introducono la figura dell'insegnante "referente all'adozione" negli Istituti Scolastici della provincia di Belluno. Nell'Istituto di Cortina vi è un referente per l'adozione con i seguenti compiti: rapporti con le famiglie dei bambini adottati, raccordo con il Dirigente scolastico, con gli insegnanti di classe e con i servizi coinvolti (ULSS, Enti Autorizzati).

L'Istituto aderisce al FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FA.MI). Nell'ambito di questo progetto vengono organizzate delle lezioni di italiano come L2 per gli alunni stranieri da poco arrivati in Italia, che hanno limitate conoscenze della lingua italiana, in modo da favorire l'integrazione nella scuola e migliorare il processo di apprendimento. Il progetto è finanziato da fondi europei, con la partecipazione del Ministero dell'Interno; la Regione Veneto è l'ente capofila per la nostra rete di scuole.

L'Istituto attiva inoltre laboratori attivi linguistici di condivisione e rinforzo di competenze, in orario scolastico o pomeridiano, per alunni stranieri e italiani, in collaborazione con operatori esterni individuati dal Consorzio Sviluppo ed Innovazione di Belluno.

Progetti per l'inclusione nel PTOF:

1. Progetto di Istruzione Domiciliare non attivo
2. FA.MI
3. Laboratori in atelier creativo
4. Laboratori espressivi
5. Potenziamento disciplinare alla scuola primaria
6. Potenziamento disciplinare alla scuola secondaria di primo grado
7. Laboratori di prima alfabetizzazione in orario scolastico ed extra-scolastico



Esistenza di modalità condivise di progettazione\valutazione:

Nella scuola primaria durante gli incontri di coordinamento settimanale gli insegnanti di sostegno e gli insegnanti di classe hanno avuto modo di condividere attività, strategie, modalità di verifica degli apprendimenti in modo da stabilire una linea di azione comune. Inoltre hanno avuto modo di coordinarsi durante le lezioni o in altri momenti concordati, così come per gli insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola secondaria di primo grado.

Oltre a questi momenti i docenti di tutti i gradi scolastici hanno utilizzato le videochiamate tramite GMeet o altri momenti per incontrarsi quando c'era la necessità di stabilire dei piani di intervento comuni oppure per discutere rispetto a problematiche emerse.

Sono stati svolti degli incontri di coordinamento settimanale tra tutti gli insegnanti di sostegno e sono stati organizzati gli incontri del GLL.

Metodologie inclusive adottate (lavori di gruppo, didattiche cooperativistiche, peer education, peer tutoring, ...):

- Lavoro in piccolo gruppo sia nel gruppo classe che in aule esterne;
- Flipped classroom;
- Metacognizione;
- Didattica laboratoriale;
- Cooperative Learning;
- Peer Tutoring;
- Modellamento;
- Tutoraggio da parte dell'insegnante.

Documentazione e diffusione di buone pratiche inclusive:

Nel piano di miglioramento si trova indicato di raccogliere materiali didattici, strumenti di analisi/valutazione e condividerli favorendo lo scambio fra docenti di buone pratiche; di conseguenza è un obiettivo sul quale si sta lavorando, anche tramite la creazione del nuovo sito web dell'Istituto.

Nei momenti di condivisione tra insegnanti è stato possibile, in alcune occasioni, confrontarsi e discutere rispetto alle buone prassi messe in atto.

Modalità di superamento delle barriere e individuazione dei facilitatori di contesto:

Nei momenti in cui si sono riscontrate delle barriere di contesto si è intervenuti in modo repentino con le azioni necessarie, tramite:

- l'ausilio di sussidi e materiali didattici;
- la realizzazione di percorsi differenziati e/o personalizzati, anche attraverso il personale scolastico per il potenziamento e/o l'organico Covid;
- la strutturazione di unità di apprendimento specifiche su temi inerenti l'inclusione;
- la richiesta di suggerimenti/osservazioni/azioni in aula da parte di esperti esterni;
- il coordinamento con i servizi del territorio per trovare una soluzione alle problematiche.



## MISURE ORDINARIE E STRAORDINARIE PER GARANTIRE LA PRESENZA QUOTIDIANA A SCUOLA DEGLI ALUNNI CON BES

Risorse professionali dedicate:

Gli insegnanti dell'Istituto, in accordo con i servizi del territorio e con le famiglie, hanno garantito la presenza quotidiana degli alunni BES a scuola, predisponendo i PEI e quando necessario dei PDP, atti a garantire il successo formativo di tutti.

Nei periodi di sospensione delle attività didattiche e/o di quarantena tutti gli alunni, anche con BES, hanno preso parte alla DDI che si è realizzata sulla base della Linee Guida d'Istituto. Qualora le famiglie fossero state sprovviste di dispositivi elettronici, la scuola ha dato in comodato d'uso dei tablet.

Si riporta quanto indicato nelle Linee Guida della DDI d'Istituto: *“Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato e la programmazione. I docenti di sostegno mantengono l'interazione a distanza con l'alunno e con la famiglia dello stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire, queste attività in parte saranno caricate e altre in modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, questo permetterà di monitorare attraverso feedback periodici l'andamento delle attività. Per gli alunni in possesso di diagnosi ai sensi della Legge 170/2010 o riconosciuti con BES dal team docenti, si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati e si coinvolge la famiglia per verificare che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica”.*

Per quanto concerne il periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza da lunedì 15 marzo a venerdì 2 aprile 2021, sulla base della nota MIUR 662 del 12 marzo 2021, l'Istituto ha chiesto alle famiglie degli alunni BES la volontà di seguire o meno le lezioni in presenza; quando è stata effettuata la scelta di continuare la didattica in classe i genitori dei compagni hanno potuto scegliere se fare lo stesso o proseguire la DDI. Nella maggior parte delle situazioni gli alunni con disabilità hanno frequentato in presenza con un gruppo ristretto di compagni, che si alternavano giornalmente in aula; il restante gruppo seguiva le lezioni da casa. In questi casi i docenti di classe e gli insegnanti di sostegno hanno condotto le lezioni in presenza, progettando e verificando le attività proposte e gli obiettivi prefissati. Nell'anno scolastico 2021/2022 nel caso di alunni o classi in quarantena è stata garantita la DDI, con eventuali attività individualizzate per gli studenti con disabilità, tramite il supporto dell'insegnante per il sostegno.

Eventuali ulteriori Dispositivi di Protezione Individuali:

- mascherina chirurgica;
- mascherina FFP2;
- mascherine trasparenti;
- guanti in lattice/nitrile;
- visiera in policarbonato.



#### AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE

Strumenti utilizzati (esempio: Index, Quadis, Questionario, ...):

Non sono ancora stati predisposti strumenti specifici per l'autovalutazione della qualità dell'inclusione, che viene valutata, attraverso l'osservazione dei soggetti coinvolti, sulla base dei seguenti criteri:

- livello di inclusività del piano triennale dell'offerta formativa come concretizzato nel piano per l'inclusione scolastica;
- realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola in funzione alle caratteristiche specifiche degli alunni;
- livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione;
- utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento.

Soggetti coinvolti:

- //

Tempi:

- //

Esiti:

- //

Bisogni rilevati/Priorità:

- //



## SEZIONE C \*

### OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

\* Da compilare solo se gli OBIETTIVI e le AZIONI DI MIGLIORAMENTO sono presenti nel Piano di Miglioramento

OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO Anno Scolastico	AZIONI
Proporre attività e compiti personalizzati graduati in cui ciascuno possa essere artefice attivo e creativo del proprio successo formativo e acquisire competenze significative nel proprio contesto comunicativo-relazionale	
Eventuali annotazioni:	

Elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione degli alunni con disabilità (GLI) nei mesi di maggio/giugno 2022.

Deliberato dal Collegio Docenti in data 30 giugno 2022 - Delibera n.25

EVENTUALI ALLEGATI

- 
- 
- 
- 
- 

